

Mascherine: un po' di chiarezza sulle sigle

L'emergenza Covid-19 e la necessità di proteggerci e proteggere dal contagio ci ha proiettato in un universo di sigle in cui è spesso difficile districarsi. Cerchiamo quindi di fare un po' di chiarezza. Le maschere facciali filtranti sono soggette a diversi standard tecnici (definiscono requisiti tecnici e performances) a seconda dei paesi in cui sono prodotte. Tali standard prevedono l'utilizzo di sigle per indicare la capacità filtrante dei dispositivi; vediamo le più comuni :

FFP1, FFP2, FFP3 (Europe EN 149-2001): sono le sigle utilizzate per indicare le semi-maschere facciali filtranti prodotte in base allo standard europeo EN 149-2001 ed utilizzate come DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) in ambito lavorativo. La sigla FFP significa "Filtering Face Piece" (appunto maschera filtrante), mentre i numeri 1,2, e 3 indicano le diverse capacità di tenuta e di filtrazione.

N95 (United States NIOSH-42CFR84): è la sigla utilizzata dallo standard americano NIOSH (l'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro degli Stati Uniti), indica che le mascherine hanno una capacità di filtrazione delle particelle sospesi di almeno il 95%. Corrisponde al nostro FFP3, in alcuni casi ad un FFP2 in base alle indicazioni fornite da produttore

KN95 (China GB2626-2006): è la sigla utilizzata dallo standard cinese per indicare mascherine con potere di filtrazione superiore al 95%; corrisponde quindi ad una N95 del sistema NIOSH e ad una FFP3/FFP2 del sistema europeo.

Nella tabella vengono indicate le maschere equivalenti alle FFP2 prodotte al di fuori dell'Unione Europea:

	EUROPA	USA	CINA	AUSTRALIA	COREA	GIAPPONE
Standard di certificazione	FFP2 (EN 149-2001)	N95 (NIOSH-42C FR84)	KN95 (GB2626-20 06)	P2 (AS/NZ 1716:2012)	Class (KMOEL - 2017-64)	DS (Japan JMHLW-Notification 214, 2018)
filtrazione (%)	≥ 94%	≥ 95%	≥ 95%	≥ 94%	≥ 94%	≥ 95%

APPROFONDIMENTO SULLE CARATTERISTICHE DELLE MASCHERE FFP

	Da cosa protegge	Settori di utilizzo	Perdita di tenuta (verso l'interno)	capacità di filtrazione (prova NaCl 95 l/min)	Valvola di espirazione
FFP1	Particelle fini e polveri (silice, lana di vetro, grafite, cemento, zolfo, carbone, trucioli di metalli ferrosi, legno, ecc.).	edilizia, industria alimentare, tessile, artigianato, ecc.	max 25%	≥ 80%	con o senza
FFP2	Particelle fini e tossiche (quarzo, trucioli di metallo, muffe, batteri, ecc.).	industria mineraria, metallurgia, legno, edilizia, ecc.	max 11%	≥ 94%	con o senza
FFP3	Particelle pericolose e cancerogene (amianto, virus, spore, pesticidi, piombo, cemento, ecc.)	industria chimica, amianto, interventi con rischio legionella, ecc.	max 5%	≥ 99%	con o senza (di norma con)

A volte sulle confezioni delle maschere sono indicate le sigle D, R e NR. Vediamo cosa significano:

D = ha superato la prova di intasamento con dolomite (serve a valutare le prestazioni della maschera a seguito di intasamento)

R = riutilizzabile per più turni

NR = non riutilizzabile per più turni

Esempio: una maschera FFP2 R D ha superato la prova di intasamento con dolomite ed è riutilizzabile per più di un turno di lavoro.